



AUTISMO ABRUZZO: “NEMMENO IL 100%, L’INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L’OMOLOGA DEL TRIBUNALE BASTANO. QUESTA È BUROFOLLIA”

Nessuna esenzione bollo auto per un ragazzo autistico grave di Pescara.

La Regione Abruzzo respinge la richiesta: sul verbale manca la formula burocratica “ridotte capacità motorie”.

Per Luca, ragazzo autistico di Pescara con disabilità gravissima, non bastano il 100% di invalidità, l’indennità di accompagnamento, il riconoscimento della gravità ai sensi della Legge 104 art.3 comma 3 e perfino un decreto di Omologa del Tribunale di Pescara.

Gentile utente,

La sua domanda, nr. 229.694 del 26/02/2026 ore 11:06:38, si trova attualmente nello stato di: Sospesa.

Oggetto della richiesta:

Con riferimento alla Sua istanza di esenzione si comunica che la documentazione prodotta non è sufficiente per accogliere la medesima. Si chiede, pertanto, di produrre una copia del certificato di cui alle leggi n. 18/1980 e 508/1988, emesso dalla Commissione preposta all’accertamento dell’invalidità civile di cui alla legge n. 295/1990 con riconoscimento dell’indennità di accompagnamento e dei requisiti di cui all’art 4 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, al fine di consentire all’ufficio le verifiche necessarie per concedere l’esenzione.

La documentazione andrà inviata agli indirizzi

[\[redacted\]@regione.abruzzo.it](mailto: [redacted]@regione.abruzzo.it) e ufficio.tributi@regione.abruzzo.it nel termine di 30 gg dal ricevimento della presente, indicando il numero di protocollo assegnato alla pratica.

In mancanza, la pratica non potrà essere accolta.

Cordiali saluti.

La Regione Abruzzo ha negato alla madre l’esenzione dal bollo auto perché nel verbale INPS non compare una specifica dicitura prevista dall’art. 4 del DL 5/2012 relativa alla ridotta capacità di deambulazione.

Una decisione che lascia sgomenti.

Il Tribunale di Pescara, già nel 2018, aveva disposto il riconoscimento dell’indennità di accompagnamento, riconosciuta solo nei casi di grave



SEDE L’AQUILA

“Casetta di legno” - Ex Ospedale Collemaggio
Via Bellisari snc;
“Progetto D.A.V.I.D.E.” Via Campo di Fossa 6;
“Punto Karma” Via Campo di Fossa 10.

SEDE TERAMO

“Carlo Febbo Ca.Fé.” Via Madri Costituenti n. 6 -
San Nicolò a Tordino

SEDE PESCARA

“Spazio Colonna” Via Vittoria Colonna
88-90





compromissione dell'autonomia personale.

Successivamente, il verbale INPS del 18 dicembre 2019 confermava una "compromissione rilevante della comunicazione, socializzazione e autonomie" riconoscendo il ragazzo come "portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92".

Eppure tutto questo non basta.

Per la burocrazia, un ragazzo autistico grave, non collaborante e con ridottissime autonomie non avrebbe diritto all'agevolazione perché "cammina".

Diagnosi:

DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DI LIVELLO GRAVE CON COMPROMISSIONE RILEVANTE DELLA COMUNICAZIONE, SOCIALIZZAZIONE ED AUTONOMIE.

Diagnosi Funzionale:

COMPROMISSIONE RILEVANTE DELLA COMUNICAZIONE, SOCIALIZZAZIONE ED AUTONOMIE.

Diagnosi ICD9:

CODICE - 349.8

Giudizio Conclusivo:

Grado invalidità

Portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.5.2.1992, n.104

REVISIONE: No

Ma chi vive davvero l'autismo severo sa bene che la questione non riguarda il semplice movimento degli arti.

Una persona autistica grave può avere gambe perfettamente funzionanti e contemporaneamente non essere in grado di muoversi in sicurezza senza supervisione



SEDE L'AQUILA

"Casetta di legno" - Ex Ospedale Collemaggio
Via Bellisari snc;
"Progetto D.A.V.I.D.E." Via Campo di Fossa 6;
"Punto Karma" Via Campo di Fossa 10.

SEDE TERAMO

"Carlo Febbo Ca.Fé." Via Madri Costituenti n. 6 -
San Nicolò a Tordino

SEDE PESCARA

"Spazio Colonna" Via Vittoria Colonna
88-90





Autismo
Abruzzo onlus



SPAZIO COLONNA

continua. Può allontanarsi improvvisamente, esporsi a pericoli, non comprendere il rischio, non gestire il contesto esterno, non sapersi orientare né proteggere.

Ridotta autonomia significa anche ridotta possibilità di spostarsi autonomamente in sicurezza.

Questa vicenda rappresenta l'ennesima manifestazione di una burocrazia cieca e disumana che costringe le famiglie a continui calvari amministrativi, anche davanti a condizioni gravissime già accertate da Tribunali, Commissioni mediche e dallo stesso INPS.

Con troppa leggerezza le commissioni continuano a inserire nei verbali formule standardizzate che diventano poi muri invalicabili per l'accesso ai diritti.

Requisiti di cui all'art. 4 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5

L'interessato non possiede alcun requisito tra quelli di cui all'art. 4 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5

Commissione:

Presidente D [REDACTED]

Componente D [REDACTED]

Operatore Sociale C [REDACTED]

Medico di Categoria D [REDACTED]

Luogo: PESCARA (PE)

Data verbale 18/12/2019

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

VERBALE DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2009 N. 102

La famiglia ha già tentato ogni strada possibile, compresi contatti diretti con referenti regionali INPS, senza ottenere alcuna soluzione. L'unica ipotesi prospettata sarebbe addirittura una domanda di aggravamento.



SEDE L'AQUILA

"Casetta di legno" - Ex Ospedale Collemaggio
Via Bellisari snc;
"Progetto D.A.V.I.D.E." Via Campo di Fossa 6;
"Punto Karma" Via Campo di Fossa 10.

SEDE TERAMO

"Carlo Febbo Ca.Fé." Via Madri Costituenti n. 6 -
San Nicolò a Tordino

SEDE PESCARA

"Spazio Colonna" Via Vittoria Colonna
88-90



SPAZIO COLONNA



Ma oltre il 100% di invalidità e l'indennità di accompagnamento, cosa dovrebbe ancora aggravarsi?

Autismo Abruzzo ritiene indispensabile che venga finalmente riconosciuto automaticamente il requisito della ridotta capacità di deambulazione a tutte le persone autistiche con gravità e indennità di accompagnamento, evitando interpretazioni burocratiche che negano la realtà quotidiana vissuta dalle famiglie.

Occorre inoltre che il personale sanitario delle commissioni INPS acquisisca maggiore competenza sull'autismo severo, considerando questa condizione al pari di tutte le altre disabilità gravissime.

Nella giornata di oggi sarà inviata alla Regione Abruzzo un'istanza urgente di revisione del provvedimento, ritenendo pienamente sufficienti l'Omologa del Tribunale, la gravità della disabilità e il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento ai fini dell'accesso all'agevolazione.

Perché quando perfino una sentenza del Tribunale non basta più, il problema non è la famiglia.

È il sistema.



SEDE L'AQUILA

"Casetta di legno" - Ex Ospedale Collemaggio
Via Bellisari snc;
"Progetto D.A.V.I.D.E." Via Campo di Fossa 6;
"Punto Karma" Via Campo di Fossa 10.

SEDE TERAMO

"Carlo Febbo Ca.Fé." Via Madri Costituenti n. 6 -
San Nicolò a Tordino

SEDE PESCARA

"Spazio Colonna" Via Vittoria Colonna
88-90

